Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso in italiano	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1367715)</i>
Nome del corso in inglese	ARCHITECTURE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B117^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	29/02/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/03/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura-cu.unifi.it/mdswitch.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura DIDA
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale Ingegneria Civile e Ambientale DICEA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Gli atenei possono istituire corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura, a ciclo unico quinquennale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/04; in questo caso i crediti minimi indispensabili restano definiti dalla somma (ambito disciplinare per ambito disciplinare) dei crediti minimi precedenti e di quelli riportati nella tabella relativa alla classe delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è trasformazione dell'omonimo corso di studio quinquennale preesistente. Per l'adeguamento al DM270 vengono apportate modifiche per rafforzare il ruolo del progetto il numero di esami è ridotto a 30. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione. La descrizione degli obiettivi specifici del corso contiene indicazioni non completamente pertinenti, mentre nella descrizione dei risultati di apprendimento manca una indicazione delle modalità e degli strumenti didattici, del loro conseguimento e della loro verifica: si tratta di elementi che andranno precisati nella fase di attivazione. Alla prova finale sono attribuiti da 18 CFU. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. È soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc. ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate. L'attività di ricerca collegata è di notevole livello.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Bologna, delegato dal presidente del corso di laurea, prof Lucchesi descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento.

Le modifiche non sono sostanziali, l'unica modifica effettuata riguarda lo spostamento in TAF C di 8 cfu del SSD ICAR/21, fatto questo dovuto all'accorpamento di due moduli dello stesso settore scientifico disciplinare.

Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS prevede un unico curriculum ed è finalizzato all'apprendimento di capacità e competenze progettuali nel settore dell'architettura e delle trasformazioni della città e dell'ambiente. Obiettivo specifico è la formazione di una figura di architetto imperniata sulla cultura del progetto, che sappia coniugare cultura umanistica e competenze tecnico scientifiche e sia in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca e di gestire la fattibilità realizzativa tenendo conto delle implicazioni di carattere sociale, economiche, normative e ambientali. Il CdS intende fornire una visione olistica del progetto di architettura, della città e dell'ambiente nelle sue connotazioni storiche, logico formali, costruttive, tecnologiche e di rappresentazione: un operatore culturale in grado di coordinare i diversi specialismi che concorrono a definire il progetto nelle sue diverse declinazioni tematiche e in grado di adeguarsi alla evoluzione del mondo professionale e alle innovazioni che investono il settore dell'architettura.

Il CdS adotta come riferimento alle competenze i requisiti delle normative nazionali (DPR n. 328/2001) ed internazionali a livello Europeo (Direttive Europee 85/384/CEE, 2005/36/EC, 2013/55/UE) rispetto alle quali ha ottemperato alla richiesta di conformità ottenendo nel 2014 conferma del riconoscimento del titolo. Inoltre il CdS assume con riferimento il documento elaborato dall'UIA UNESCO sulla formazione dell'architetto (UIA and Architectural Education. Reflections and recommendations, Revised edition 2014).

Il CdS ha la durata normale di 5 anni e articola, senza soluzione di continuità, in un primo biennio di formazione di base e in un successivo triennio dedicato principalmente alle materie caratterizzanti e alla formazione applicata.

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 cfu all'anno per un totale di 300 cfu. L'anno accademico è articolato in 2 periodi didattici (semestri), con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e all'attività di verifica.

L'attività didattica si articola in corsi teorici e in corsi applicativi (laboratori) in cui viene sviluppata l'attività progettuale (prevalentemente nelle materie caratterizzanti e affini agli ultimi tre anni) e costituisce il corpo più consistente dei cfu; ulteriori cfu sono riservati ad esami a scelta dello studente, alla lingua straniera, alla prova finale e al tirocinio. Ai corsi teorici è affidato prevalentemente l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline indispensabili per una solida formazione di base; i laboratori si concentrano sull'acquisizione delle capacità tecniche ed operative necessarie per lo sviluppo del progetto nelle sue differenti caratterizzazioni disciplinari, tematiche e scalari.

Il corso di laurea è stato progettato tenendo conto dell'esigenza di coerenza e continuità didattica nel percorso formativo all'interno delle singole filiere disciplinari e tra le diverse filiere disciplinari caratterizzanti la formazione dell'architetto, ottemperando ai criteri di valutazione di qualità e ottenendo l'accreditamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in architettura a ciclo unico deve possedere le conoscenze e capacità di comprensione nelle materie di base e nelle materie caratterizzanti ed affini.

Nelle materie di base sono comprese la matematica, la fisica tecnica e ambientale, la storia e il disegno, in cui devono essere apprese, sia a livello teorico sia pratico, le conoscenze fondamentali che consentono di comprendere e interpretare l'architettura negli aspetti analitico-geometrici e di calcolo, di comportamento dell'organismo edilizio rispetto alle sollecitazioni ambientali, di evoluzione storica, di rappresentazione.

Nelle materie caratterizzanti ed affini sono comprese la composizione e progettazione architettonica ed urbana, la tecnologia dell'architettura, l'analisi e la progettazione strutturale, il restauro, la progettazione urbanistica e la pianificazione territoriale, l'estimo e la valutazione economica, la progettazione del paesaggio e la sociologia. In queste materie devono essere apprese le conoscenze che, partendo da un livello teorico, possano sviluppare in termini applicativo-progettuali gli aspetti inerenti alle diverse connotazioni disciplinari del progetto di architettura, secondo un'articolazione e le competenze sia di matrice culturale sia professionale.

I laureati del CdS a ciclo unico, attraverso una variegata casistica di applicazioni operative relative ai molti aspetti della cultura architettonica, devono essere in grado di acquisire un elevato grado di conoscenza dimostrabile attraverso il progetto, e attraverso altri prodotti scientifico-disciplinari, quali relazioni, presentazioni, discussioni, sperimentazioni ecc. Ognuna di queste espressioni, deve dimostrare il possesso di competenze adeguate per poter ideare e legittimare, nonché risolvere, problemi progettuali e questioni tecniche anche complesse nel campo dell'architettura.

I laureati devono inoltre essere capaci di integrare la conoscenza delle diverse e possibili modalità tramite le quali il contesto culturale e ambientale, storico ed economico, nonché, interagendo con altri profili professionali più specializzati, la fisicità della costruzione coadiuvata dalla dimensione tecnologica e dalla modellazione fisico-matematica, riesce ad informare i molti aspetti della cultura progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo del laureato in architettura a ciclo unico si fonda su una parte teorica e una consistente parte applicativa che si esplica prevalentemente attraverso i laboratori di progettazione nelle materie caratterizzanti. Dopo aver assimilato le capacità applicative delle conoscenze di base, attraverso i laboratori che coprono tutte le dimensioni disciplinari del progetto di architettura, vengono sviluppate nel laureato le capacità di analizzare un problema, di valutare le possibili soluzioni tenendo conto del criterio della fattibilità, di costruire una proposta che tenga conto dei vincoli e dei condizionamenti imposti dal contesto, di rappresentare il risultato progettuale con metodi e strumenti aggiornati e coerenti con gli obiettivi, di comunicare con efficacia il proprio operato attraverso i mezzi più evoluti. Gli obiettivi di apprendimento rispondono alla necessità di stimolare nel laureato un comportamento coerente con gli obiettivi culturali e professionali del saper progettare.

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata dalla partecipazione attiva a numerosi Laboratori che pongono al loro centro l'esercizio del progetto alle varie scale, favorendo un crescente grado di autonomia da parte dello studente. Così si favorisce nello studente l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, la capacità di comprensione e l'abilità nel risolvere anche problemi nuovi, insieme alla capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Il lavoro di tesi, in cui il grado di autonomia e la capacità di proporre soluzioni originali e innovative costituiscono i principali criteri di giudizio, rappresenta il principale momento di sintesi e verifica del processo di apprendimento.

I laureati devono dimostrare attraverso i suddetti prodotti progettuali e attraverso altri prodotti accademici e/o disciplinari e/o scientifici, la capacità di elaborare giudizi sulle qualità formali, spaziali, estetiche, tecniche e sociali della progettazione nell'ambito e nelle differenti scale dei sistemi ambientali. Essi devono riflettere attorno alla relazione tra le varie competenze che concorrono al progetto, tramite l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle possibili opzioni progettuali, secondo rigore teorico e metodologico.

I vari prodotti dei laureati devono essere conformi ai requisiti di salute, di benessere e di sicurezza espressi oltre che dalla pratica e dalla consuetudine, anche dai codici di regolamentazione. Essi inoltre, devono chiaramente aderire ad un appropriato approccio disciplinare, teorico e filosofico che ne riveli l'intima connessione con i caratteri di uno specifico contesto culturale.

Ulteriori capacità di comprensione vengono acquisite attraverso le opportunità scaturite da visite studio di opere di architettura o presso le imprese, lo sviluppo di progetti in collaborazione con studenti di altri corsi e di altri anni, la partecipazione a seminari tematici, lo svolgimento di tirocini ed esperienze internazionali collegate ai progetti di scambio e mobilità studentesca.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che abbiano acquisito la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi,

riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche in relazione alle loro applicazioni e ai loro giudizi. Tali obiettivi sono ottenuti in particolar modo attraverso l'elaborazione, sia individuale che di gruppo, di numerosi progetti, che consentono allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica. Le capacità di giudizio vengono inoltre ampliate attraverso incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro promossi con l'organizzazione di seminari, conferenze e visite. La tesi di Laurea Magistrale, infine, rappresenta il momento più alto in cui lo studente, confrontandosi con la ricerca in uno dei campi della cultura architettonica, elabora idee originali e innovative, assumendosi il compito, durante la discussione, di illustrarle e sostenerne la validità. I laureati devono dimostrare attraverso le molte possibili applicazioni progettuali, nonché attraverso altri prodotti accademici e/o disciplinari e/o scientifici, un buon livello di conoscenza e di capacità di comprensione della dimensione etica e di responsabilità sociale presente nella professione intellettuale dell'architetto, che è visto come requisito basilare nella formazione di una necessaria autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che sappiano comunicare in modo chiaro ed esaustivo lo sviluppo e le conclusioni delle loro attività, nonché le conoscenze e le valutazioni ad esse sottese. L'acquisizione di tali abilità comunicative viene stimolata attraverso l'esposizione dei risultati ottenuti durante le sessioni di esercitazione, l'elaborazione di progetti e le attività di laboratorio. Potranno essere previste delle sessioni di tipo seminariale in cui singoli studenti o gruppi di essi sono incaricati di illustrare un tema o un progetto. Infine, l'esposizione dei risultati del lavoro di tesi magistrale rappresenta un fondamentale momento in cui lo studente elabora le proprie capacità comunicative, oggetto di valutazione specifica in sede di conferimento della laurea. I laureati in particolare, devono dimostrare attraverso progetti architettonici e altri prodotti accademici, la capacità di sapere utilizzare metodi e strumentazioni adeguate che spaziano dalle tecniche manuali alle tecnologie digitali e multimediali, nel campo della comunicazione visuale, verbale e scritta. Devono inoltre dimostrare di sapere utilizzare le correnti convenzioni della rappresentazione architettonica, dai disegni bi-tridimensionali, ai plastici in scala, alla modellazione solida computerizzata. Devono sapere accogliere criticamente le posizioni degli altri, lavorare come elementi all'interno di un team, apportando un contributo originale al diversificato processo di progetto nel quale si trovano coinvolti. Devono inoltre possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze, in modo da potere meglio individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione, meglio inserirsi e partecipare nella vita culturale, economica e professionale, meglio operare con definiti gradi di autonomia e di inserimento nei diversi ambienti di lavoro, nonché saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità di apprendimento tali da consentire loro di impostare in modo autonomo lo studio di discipline di base e di carattere applicativo, anche non contemplate nel proprio curriculum. Gli studi di architettura da sempre hanno avuto l'obiettivo di fornire metodi e capacità per affrontare problemi tecnici di varia natura non necessariamente uguali o simili a quelli affrontati durante gli studi. Pertanto la capacità di affrontare ulteriori studi dopo la laurea magistrale sia autonomi che mediante percorsi formativi post-laurea è nella tradizione del laureato in architettura. Durante il corso di studi, tale capacità viene stimolata mediante attività di sintesi e attività progettuali, presenti in molti insegnamenti, in cui occorre raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze, al fine di sviluppare elaborati di progetto. Inoltre, nel lavoro per la preparazione della tesi, viene sviluppata la capacità del singolo di costruire le necessarie nuove competenze, non incluse nei programmi di studio, attraverso ricerche, studi e applicazioni autonomamente condotti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nella quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche e matematiche di base e di almeno una lingua straniera.

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del CdS in numero programmato fissato dal Consiglio di Dipartimento, in base ad un test predisposto a livello nazionale sulla base di apposita normativa.

Il test mira a stabilire le conoscenze dei candidati e le loro attitudini per le materie caratterizzanti del CdS.

La natura e le modalità della prova sono definite da normative nazionali e finalizzate alla formulazione di una graduatoria degli aspiranti basata sulle loro conoscenze e attitudini per gli studi ai quali intendono iscriversi.

Qualora negli allievi ammessi a frequentare il primo anno vengano verificate carenze di preparazione pregressa, saranno attivati corsi specifici propedeutici o di recupero.

Nei casi di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studio, la Commissione Trasferimenti e Passaggi ha il compito di valutarne la relativa carriera e prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.

I criteri di ammissione sono indicati nel Manifesto degli Studi pubblicato on line.

Le modalità per gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, che dovranno essere assolti entro il primo anno del corso, sono definite nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Tesi di Laurea consiste in una elaborazione originale che si articola come percorso di ricerca applicata o come percorso di progettazione negli orientamenti previsti, e riguarda la trattazione di un argomento complesso precedentemente concordato con un docente.

Per essere ammesso alla discussione della Tesi, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve avere acquisito 300 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdS risponde all'obiettivo di formare una figura professionale di architetto e urbanista che, in accordo con le direttive europee in materia, possa svolgere oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio. Pertanto le prospettive professionali ed i ruoli che si offrono con il conseguimento del titolo di studio sono i seguenti: - progettista come libero professionista in forma autonoma o associata; - collaboratore al coordinamento e sviluppo di progetti negli studi professionali, negli uffici tecnici di imprese di costruzione o di aziende produttrici di componenti e sistemi edilizi, - ruoli di responsabilità e coordinamento dei progetti presso le istituzioni pubbliche preposte al governo, al controllo e all'approvazione degli interventi nel settore delle costruzioni o dell'ambiente. Il titolo professionale di architetto è conseguibile solo previo il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato della classe magistrale a ciclo unico assume la funzione di:

- progettazione e gestione di opere complesse concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale;
- coordinamento, sia a livello di contenuti che di modalità operative, delle molteplici competenze che intervengono nelle varie fasi del progetto con le capacità di interfacciarsi in maniera integrata, con tutti gli operatori del processo di progettazione e realizzazione delle opere

competenze associate alla funzione:

Competenza approfondita relativa agli aspetti progettuali dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, e nelle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio, attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.

Conoscenza approfondita:

- o degli strumenti e delle forme della rappresentazione,
 - o della composizione architettonica e delle relazioni con il contesto;
 - o della pianificazione urbana e territoriale;
 - o della storia dell'architettura;
 - o degli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base;
 - o dei comportamenti strutturali degli oggetti di architettura sia tradizionali che di nuova concezione, e delle metodologie di calcolo;
 - o delle leggi della fisica tecnica e dei metodi di controllo del benessere ambientale;
 - o dei materiali, sistemi e procedimenti costruttivi;
 - o dell'estimo e della valutazione dei progetti,
- con la capacità di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare.

Conoscenze approfondite sull'uso di metodologie già standardizzate quali la direzione lavori ed il collaudo relativi a opere di edilizia civile, i rilievi topografici e la cartografia di base e tematica; la suddivisione dei terreni gli accatastamenti territoriali e urbani; la valutazione quantitativa ed estimativa dei manufatti e delle opere di edilizia civile e dei terreni; le perizie giudiziarie.

Conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;

Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

L'Architetto (ordinatore o generalista) con le caratteristiche previste dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE si confronta con il Processo Edilizio ossia con la sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia (UNI 10838, Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia, ottobre 1999); in tal senso è preparato a svolgere la propria attività come:

- libero professionista, sia in ambito nazionale che europeo,
- progettista o verificatore dei progetti all'interno di strutture tecniche della pubblica amministrazione o del settore privato
- progettista nelle imprese di costruzioni e industriali.

Attività occupazionale secondaria è l'insegnamento presso le scuole secondarie superiori.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	12	12	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	24	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	24	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		-		

Totale Attività di Base	72 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	54	54	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	16	16	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	24	24	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	22	22	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	24	24	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	8	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	154 - 154
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica	32	32	30

Totale Attività Affini	32 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/19 ICAR/20 ICAR/21)

Il Corso di Laurea Magistrale ha la finalità preminente di formare laureati che possano accedere a professioni regolate da normative comunitarie; tale circostanza ha anche comportato il riconoscimento europeo del Corso di Laurea, in relazione alla Direttiva Comunitaria n. 85/384/CEE. Per questa ragione le materie affini e integrative sono state scelte prevalentemente nei settori disciplinari propri delle materie caratterizzanti, dal momento che esse meglio di altre integrano quelle competenze tecnico-progettuali capaci di completare la formazione e la preparazione degli allievi, finalizzata a un più soddisfacente esercizio della professione.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base e/o caratterizzanti.

Nel dettaglio:

ICAR06 Topografia e cartografia

Le competenze relative a questo settore disciplinare sono di supporto alla formazione di base relativa alla lettura dei territori in base ai nuovi strumenti tecnologici. Tra le competenze del laureato formatosi in base a un indirizzo tematico più orientato alla componente territoriale (come previsto dalle specificità dell'Albo professionale) la presenza della competenza relativa ai sistemi evoluti di decifrazione delle caratteristiche territoriali è stata reputata opportuna per attivare, se necessario, un corso formativo nel settore dedicato allo studio del territorio.

ICAR09 Tecnica delle costruzioni

Le competenze relative a questo settore disciplinare sono di supporto alla formazione di base relativa alle caratteristiche strutturali degli edifici sempre più soggette ad ambiti specialistici sollecitati dalle normative più recenti. La necessità di formare un laureato in grado di gestire la complessità del progetto secondo ambiti di competenze complementari alla formazione di base rende opportuno attivare tali competenze ad integrazione di laboratori progettuali interdisciplinari attraverso cui sollecitare componenti di conoscenza che possano andare oltre le necessarie competenze di base della Tecnica delle Costruzioni.

ICAR12 Tecnologia dell'architettura

Le competenze relative a questo settore disciplinare sono di supporto alla formazione caratterizzante e riguardano i processi di gestione del progetto. Avendo indicato tra le competenze del laureato la conoscenza dei metodi e degli strumenti per la gestione del processo progettuale come ambito complementare alla tecnologia dei sistemi costruttivi propria del settore disciplinare, si ritiene opportuna la sua presenza al fine della attivazione di un ambito formativo ad integrazione delle capacità gestionali e comportamentali del laureato nel campo della fattibilità tecnica del progetto di architettura.

ICAR14 Composizione architettonica e urbana

Si tratta di una delle discipline portanti del corso di studi, con caratteristica di disciplina di sintesi tra competenze diverse, il cui numero di CFU previsto nell'ambito disciplinare caratterizzante potrebbe essere rafforzato per l'implementazione di laboratori multidisciplinari che richiedono la disciplina della progettazione architettonica come trainante.

ICAR19 Restauro

La disciplina del restauro ha ampliato i propri orizzonti di competenza a seguito dell'istanza di recupero e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico. A fronte di questa esigenza che si connota come un risposta specifica alle evoluzioni in atto e alle competenze previste per il laureato (richieste anche per l'iscrizione all'Albo professionale), si ritiene opportuna l'attivazione, qualora necessario, di corsi complementari ai contenuti caratterizzanti della disciplina del restauro, che possano integrare le attività laboratoristiche a carattere pluridisciplinare sui temi degli interventi sull'esistente.

ICAR20 Tecnica e Pianificazione urbanistica

Le competenze relative a questo settore disciplinare sono di supporto alla formazione caratterizzante e riguardano le nuove modalità di lettura e interpretazione dei fenomeni alla scala territoriali secondo le specificità derivanti da una visione trans-disciplinare. Nella formazione del laureato architetto, si ritiene opportuna la presenza di questo settore per integrare con competenze supplementari l'eventuale attivazione di corsi pratico-applicativi interdisciplinari.

ICAR21 Urbanistica

L'ambito operativo del laureato in Architettura, delineato dalle connotazioni tematiche previste per l'iscrizione all'Albo professionale, implica la conoscenza dei processi di trasformazione della città e del territorio secondo logiche gestionali ed operative che tengano conto dei nuovi approcci alla concezione delle città e alla loro trasformazione. Pertanto si ritiene opportuna l'attivazione di questo ambito di competenze che possa andare a specificare il tema dell'urbanistica all'interno di laboratori progettuali di carattere interdisciplinare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/03/2016